



Il Segretario Generale

CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

A tutte le Strutture

Loro Sedi

Roma, 10 settembre 2019

Care compagne e cari compagni,
da mesi in tutto il pianeta, milioni di giovani, bambini e adulti si stanno mobilitando ogni venerdì per difendere il diritto al futuro, la CGIL ha aderito e sostiene questo movimento. Dal 20 al 27 settembre ci sarà il terzo appuntamento globale in quella che è stata definita la “Settimana per il Futuro”. Una settimana di mobilitazione per fare pressioni sul vertice delle Nazioni Unite del 23 settembre a New York, convocato dal Segretario Generale per fare il punto sulla situazione climatica e dell'attuazione dell'Accordo di Parigi. Il terzo Sciopero Globale per il Clima si svolgerà venerdì 27 settembre 2019. Le conseguenze del cambiamento climatico in atto hanno già effetti devastanti su milioni di persone del mondo, persone che hanno perso la vita, la casa, la salute, la terra dove sono nate e cresciute, persone costrette ad emigrare a causa di carestie, alluvioni, incendi.

Il clima non è una priorità per i soli ambientalisti, anzi. La lotta per la giustizia climatica è innanzitutto una battaglia politica perché il riscaldamento globale ha gravi contraccolpi sui diritti umani, sulla giustizia sociale, sull'equità all'interno dei paesi, fra paesi e fra diverse generazioni e sul lavoro. È una lotta per la partecipazione, la democrazia e la piena occupazione. La CGIL è sempre stata impegnata nel movimento per la giustizia climatica e continua ad esserlo nell'azione sindacale, nella mobilitazione e nelle alleanze con tutte le realtà, associazioni e movimenti impegnati nella nostra stessa battaglia.

La nuova Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, nella sua dichiarazione di insediamento ha sostenuto di voler agire concretamente affinché l'Europa sia il primo continente a impatto climatico zero proponendo, nei primi 100 giorni del suo mandato, un Green Deal europeo che includerà l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Anche il nuovo Governo italiano appena insediato, nelle linee programmatiche dichiara di voler fare dell'Agenda 2030 il suo punto di forza e di voler mettere al centro di tutti i piani di investimento pubblico, la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico. Valuteremo e misureremo se queste dichiarazioni importanti saranno seguite da politiche e misure coerenti.

CGIL



Appare chiaro che in ogni caso dobbiamo ridurre l'uso delle risorse e allo stesso tempo garantire diritti umani e adeguate condizioni di vita e di reddito, superando le disuguaglianze. La soluzione passa solo attraverso un radicale e rapido cambiamento del **modello di sviluppo** che attraverserà i modelli di consumo, l'abbandono progressivo delle fonti fossili e dell'agricoltura intensiva, una ripartizione equa delle risorse limitate del pianeta, la riforestazione, la riconversione ecologica delle produzioni.

È una sfida che investe ed investirà necessariamente il lavoro e che si dovrà accompagnare ad un percorso di tutele per garantire una giusta transizione che non scarichi sui lavoratori i costi sociali di queste scelte e nel contempo determini la nascita di nuove opportunità occupazionali. È una sfida che ci riguarda e che vogliamo affrontare da protagonisti.

Nella settimana dal 20 al 27 abbiamo programmato una serie di iniziative a livello nazionale: il 21 settembre un dibattito sui temi dello sviluppo sostenibile nell'ambito delle Giornate del Lavoro di Lecce, il 26 settembre un'assemblea unitaria con CISL e UIL sui temi dell'ambiente. Quello che vi chiediamo è un impegno straordinario a tutti i livelli dell'organizzazione, organizzando iniziative durante la "Settimana per il Futuro" e assemblee nei posti di lavoro il 27 settembre, valutando anche la possibilità di coinvolgere i ragazzi e le ragazze di Fridays For Future. Nelle assemblee che vi chiediamo di organizzare è possibile, concordandola, la presenza di dirigenti nazionali della nostra Organizzazione.

Ulteriori possibili iniziative di mobilitazione nella giornata del 27 vanno eventualmente decise con il coinvolgimento preventivo e preparatorio delle RSU, delle Categorie e dei Territori che ne hanno valutato la fattibilità nel rapporto con le lavoratrici e i lavoratori direttamente interessati.

Buon lavoro a tutte e a tutti.

Maurizio Landini
